



“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2020/21

10/01/2021 Battesimo del Signore

Colore liturgico: bianco

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)

Sito: www.cosmaedamiano.it – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: santuariosantimedici@libero.it – 0831331213

Liturgia della Parola

Is 55,1-11; Is 12; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11

"Tu sei mio Figlio"

Commento alla Parola

Nella Solennità di questa domenica, ricordiamo il Battesimo di Gesù compiuto da Giovanni Battista nelle acque del fiume Giordano. Il Signore Gesù che si è fatto simile a noi in tutto eccetto che nel peccato, si è voluto sottoporre a questo rito, così come si era sottoposto agli altri precetti della Legge fin dalla Sua nascita. Dice Sant'Agostino che il Signore volle essere battezzato perché *“con la sua umiltà volle insegnarci che cosa era utile a noi”*. Il Signore ci invita a riconoscerci peccatori, bisognosi di perdono, chiamati ad una continua conversione. Quando Gesù uscì dalle acque del Giordano si squarciarono i cieli, lo Spirito discese su di Lui in forma di colomba e si sentì una voce: *“Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento”*. Con queste parole è Dio stesso che elimina ogni dubbio sul fatto che Gesù è veramente il Figlio di Dio prediletto del Padre e lo Spirito Santo discende su di Lui per investirlo della missione che lo attende. Anche noi con il Battesimo, divenuti figli di Dio, abbiamo ricevuto la fede, la grazia e il compito di continuare la missione salvifica di Cristo: divenire terra feconda che con la sua grazia possa produrre frutti di bene. Così, facendo penetrare in noi la Parola del Signore, possiamo essere come quella terra, di cui parla la prima lettura, che viene fecondata dalla pioggia e fatta germogliare. Inoltre la missione che Dio ci affida si concretizza nella testimonianza di una vita santa, vissuta nell'osservanza dei Comandamenti e nella carità verso il prossimo. *“In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti”*. Come Gesù è il Figlio amato da Dio Padre, così noi resi figli di Dio per la grazia del Battesimo, possiamo anche noi divenire sua compiacenza proprio nell'impegno di una vita santa, nell'osservanza dei comandamenti. Infatti ciò che ci rende veramente simili a Gesù, non sono tanto le grandi opere che potremmo compiere, sempre e solo con la sua grazia, ma il nostro impegno ad amare. Questa è la più bella e grande testimonianza che possiamo dare della nostra fede in Dio, che si riassume nei precetti datici dal Signore: amare Dio con tutto il nostro cuore e il nostro prossimo come noi stessi.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00/ 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

Curiosando

Nella festa del Battesimo del Signore ripercorriamo gli insegnamenti del Santo Padre sul grande Sacramento che ci introduce nella Comunità Cristiana. In particolare nell'udienza generale del 11 aprile 2018 Papa Francesco ha ribadito: "Ricordate bene questo: il Battesimo è il fondamento di tutta la vita cristiana. In virtù dello Spirito Santo, il Battesimo ci immerge nella morte e risurrezione del Signore, affogando nel fonte battesimale l'uomo vecchio, dominato dal peccato che divide da Dio, e facendo nascere l'uomo nuovo, ricreato in Gesù. In Lui, tutti i figli di Adamo sono chiamati a vita nuova".

Il Pontefice ha quindi continuato 'a braccio': "Il Battesimo è una rinascita. Sono sicurissimo che tutti noi ricordiamo al data della nostra nascita. Tutti. Ma mi domando, io, un po' dubbioso, e domando a voi: ognuno di voi ricorda qual è stata la data del suo battesimo? Qualcuno dice di sì, ma è un sì un po' debole, perché tanti non ricordano questo". "Ma se noi festeggiamo il giorno della nascita, perché non festeggiare, o almeno ricordare, il giorno della rinascita?", ha proseguito. "Io vi darò un compito a casa - ha aggiunto il Papa -: quelli di voi che non si ricordano la data del battesimo, domandino alla mamma, agli zii, ecco, qual è la data del Battesimo. E non dimenticarla mai, e quel giorno ringraziare il Signore perché quello è il giorno in cui lo Spirito è entrato in me. Capito? Tutti noi dobbiamo ricordare la data del nostro Battesimo, perché quello è un secondo compleanno: è il giorno della rinascita. Non dimenticate di fare questo, per favore".

In merito al battesimo amministrato ai bambini, il Papa ne ha ribadito l'importanza: "Alcuni si domandano perché battezzare un bambino che non capisce. Dicono: 'speriamo che cresca, capisca, che sia lui stesso a chiedere il battesimo'. Ma questo significa non avere fiducia nello Spirito Santo, che entra nel bambino e fa crescere le virtù cristiane che poi fioriranno. Sempre si deve dare questa opportunità: non dimenticate di battezzare i bambini".

"Il Sacramento - ha osservato in proposito il Pontefice - suppone un cammino di fede, che chiamiamo catecumenato, evidente quando è un adulto a chiedere il Battesimo. Ma anche i bambini, fin dall'antichità, sono battezzati nella fede dei genitori. Nessuno merita il Battesimo, che è sempre dono gratuito per tutti, adulti e neonati. Ma come accade per un seme pieno di vita, questo dono attecchisce e porta frutto in un terreno alimentato dalla fede. Le promesse battesimali che ogni anno rinnoviamo nella Veglia Pasquale devono essere ravvivate ogni giorno affinché il Battesimo 'cristifichi' chi lo ha ricevuto, rendendolo davvero un altro Cristo". Dunque, "c'è un prima e un dopo il Battesimo". "Il Battesimo permette a Cristo di vivere in noi e a noi di vivere uniti a Lui, per collaborare nella Chiesa, ciascuno secondo la propria condizione, alla trasformazione del mondo. Ricevuto una sola volta, il lavacro battesimale illumina tutta la nostra vita, guidando i nostri passi fino alla Gerusalemme del Cielo". E allora è proprio vero quanto dichiarato sempre dal Papa un anno dopo (il 14 gennaio del 2019, festa del Battesimo del Signore): "Il Battesimo è il miglior regalo che abbiamo ricevuto: ci fa appartenere a Dio e ci dona la gioia della salvezza".

Giorno	Appuntamento
Domenica 10/01 Battesimo del Signore	
Lunedì 11/01	h.18.00 Santa Messa h.18.30 Incontro Gruppo Catechisti
Martedì 12/01	
Mercoledì 13/01	
Giovedì 14/01	
Venerdì 15/01	
Sabato 16/01	
Domenica 17/01	



CANTIERE DI CONDIVISIONE

Servizio Civile Universale 2021



Formazione

Imparare a lavorare
insieme per aiutare
i più poveri



Ascolto

Incontrare gli altri
per capire le loro esigenze



Azione

Collaborare nella mensa
di Brindisi e nei progetti
Caritas diocesani

Partecipa al bando

<https://domandaonline.serviziocivile.it>

scadenza: 8 febbraio 2021, ore 14




Il 21 dicembre 2020 il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale ha emanato un Bando volontari per la selezione di 46.891 giovani da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'estero. Caritas Italiana vede finanziati 82 progetti in Italia, per un totale di 605 posti, e 2 progetti all'estero per 8 posti. Tutti i progetti proposti dalla Caritas Italiana hanno una durata di 12 mesi. Nella nostra Arcidiocesi i ragazzi del Servizio Civile faranno formazione, ascolto e azione nella mensa Caritas di Brindisi e nei progetti diocesani. La scadenza per le domande da parte dei giovani è fissata al 8 febbraio 2021 alle ore 14.00. Tutte le informazioni tecniche sul Bando sono disponibili sul sito del Servizio Civile.

Prima di abbracciare è necessario prepararsi; occorre sentirlo prima nella mente il calore che stai per ricevere e che stai per dare. Poi è necessario trovare coraggio perché mentre abbracci metti a rischio il tuo cuore che sarà aperto sul cuore dell'altro. Questo mi sembra il tempo della preparazione all'abbraccio. Perché ogni cosa bella va preparata. (don Tony Drazza)

ANNUNCIO DEL GIORNO DELLA PASQUA

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di Pasqua il **4 aprile**.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il **17 febbraio**.

L'Ascensione del Signore, il **16 maggio**.

La Pentecoste, il **23 maggio**.

La prima domenica di Avvento, il **28 novembre**.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

Settimana Teologica

**Appuntamento formativo nei giorni
26/28 gennaio alle ore 18,00**

Sarà **don Vito Mignozzi**, presbitero della diocesi di Castellaneta, Preside della Facoltà Teologica Pugliese, che ci accompagnerà e aiuterà nel percorso di approfondimento sul tema pastorale annuale: "Una sinodalità che assume la fragilità ed evangelizza la paura".

La Parrocchia proietterà la diretta **nel salone parrocchiale**, consentendo alla comunità di poter attingere a questo momento formativo.